



SELEZIONE PER LA COPERTURA DI INSEGNAMENTI MEDIANTE CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO, AI SENSI DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI PER ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010 N. 240, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO.

CODICE CONCORSO 614-1606, 614-1607, 614-1608

VERBALE N.1
(CRITERI DI VALUTAZIONE)

La Commissione giudicatrice nominata con delibera del Consiglio di Dipartimento di Lingue e letterature straniere in data 23/05/2019 per la valutazione delle domande della selezione indicata in epigrafe con la quale è stato emanato, tra gli altri, il bando per la copertura degli insegnamenti di **C-292 - Lingua spagnola 1, Ediz: A (A-K)**, **C-292 - Lingua spagnola 1, Ediz: B (L-Z)**, **C-291 - Lingua spagnola 2** - settore scientifico disciplinare L-LIN/07. del corso di laurea in Lingue e letterature straniere e composta da:

prof. Maria Rosso qualifica/ssd PO / L-LIN/05... presso Università degli studi di Milano

prof. Laura Scarabelli qualifica/ssd PA/L/LIN 06..... presso Università degli studi di Milano

prof. Elena Landone qualifica/ss PA / L-LIN/07..... presso Università degli studi di Milano

si riunisce al completo per via telematica il giorno ...28/6/2019 alle ore 9.00 per predeterminare i criteri di massima e le procedure per la valutazione dei candidati.

Si procede quindi alla nomina del Presidente nella persona del prof. Maria Rosso, e del Segretario, prof. Elena Landone.

Ciascun commissario dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs 1172/1948, con gli altri membri della commissione e di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale¹.

La commissione, preso visione Regolamento per la disciplina dei contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'art. 23 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, emanato con D.R. 2423 del 5.7.2018 e del

¹ Art.51. Astensione del giudice. – Il giudice ha l'obbligo di astenersi: 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori, 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore. Art.52. Ricusazione del giudice. – Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova. Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario. La ricusazione sospende il processo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

bando con il quale è stata indetta la procedura selettiva, prende atto che nell'art. 4 del bando sono stabiliti i criteri per il conferimento degli incarichi di insegnamento.

Costituiscono titoli da valutare ai fini della selezione i titoli accademici, i titoli professionali, le pubblicazioni. La fase di selezione e comparazione tra i candidati deve avvenire sulla base della qualificazione scientifica e/o professionale e deve tener conto delle pubblicazioni scientifiche degli ultimi 10 anni, del curriculum dei candidati con riferimento al settore scientifico-disciplinare inerente l'attività didattica da svolgere, della pregressa attività professionale acquisita, con particolare preferenza per la materia oggetto del bando.

Ai sensi dell'art. 23 della legge 30.12.2010, n. 240 costituiscono titoli preferenziali, ai fini dell'attribuzione dell'incarico di insegnamento, il possesso del titolo di dottore di ricerca, della specializzazione medica, dell'abilitazione scientifica nazionale o titoli equivalenti conseguiti all'estero.

Sulla base di tali criteri generali stabiliti dal bando, la Commissione passa a definire gli specifici criteri e i parametri da utilizzare nella valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica svolta.

La commissione specifica che il curriculum sarà valutato sulla base:

1. Della pertinenza dei titoli e delle pubblicazioni con il settore scientifico-disciplinare e l'insegnamento previsto dal contratto, nonché della continuità delle attività svolte e della produzione scientifica
2. Dell'attività didattica come professore a contratto nella disciplina oggetto del bando e affini.

Nel caso di candidati che siano già stati titolari di analoghi contratti in anni precedenti, la Commissione tiene conto anche della valutazione della loro attività pregressa - solo se svolta nell'ambito dello stesso corso di laurea - da acquisirsi presso il competente Organo collegiale, e delle opinioni espresse dagli studenti, ove disponibili.

La Commissione sulla base dei criteri sopra indicati stabilisce che assegnerà 50 punti per i titoli, 50 punti per le pubblicazioni presentate e 20 punti per l'eventuale colloquio.

La Commissione stabilisce, inoltre, che in caso di punteggio inferiore a 10 nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni il candidato sarà considerato "non idoneo".

Il colloquio si intende superato solo se il candidato otterrà un punteggio non inferiore a 10.

Non saranno valutate le pubblicazioni non allegata alla domanda. In caso di presentazione di un numero di pubblicazioni superiore al numero massimo richiesto dal bando, la commissione valuterà le più recenti secondo quanto desunto dalle date di pubblicazione indicate.

Punteggio totale titoli 50 punti, di cui:

Dottorato o titolo equivalente conseguito all'estero	Sino a punti 10
Abilitazione scientifica nazionale o titolo equivalente conseguito all'estero	Sino a punti 10
Specializzazione, master, borse post dottorato, assegni di ricerca	Sino a punti 7
Attività didattica di livello universitario in Italia o all'estero	Punti 2 per ogni anno di attività quale affidatario o professore a contratto per insegnamenti con titolarità, e punti 1 per ogni anno di attività quale professore a contratto per didattica integrativa o aggiuntiva o esercitazioni, sino a un massimo di punti 10



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

Attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Sino a punti 5
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali	Sino a punti 3
Altri titoli (premi o riconoscimenti nazionali e internazionali pertinenti; organizzazione, direzione, coordinamento di seminari o convegni pertinenti nazionali e internazionali; partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali pertinenti; partecipazioni a convegni in qualità di relatore; attività di referaggio in riviste scientifiche pertinenti e riconosciute; cariche in associazioni scientifiche di riconosciuto prestigio; collaborazioni di alto livello scientifico; attività di formatore docenti)	Sino a punti 5

Punteggio totale pubblicazioni 50 punti, di cui:

Monografia	Sino a 20 punti
Edizione critica (con apparato e curatela)	Sino a 20 punti
Articolo su rivista di riconosciuto valore scientifico	Sino a 10 punti
Saggio o capitolo inserito in opere collettanee	Sino a 10 punti
Traduzioni (relative a opere di taglio narrativo, poetico, teatrale o saggistico, ed eventualmente accompagnate da una curatela o da un apparato critico)	Sino a 10 punti
Pubblicazioni didattiche (purché pertinenti e di alto livello)	Sino a punti 5

Non verranno valutate le seguenti tipologie di pubblicazioni: recensioni, opere divulgative e pubblicitarie, opere di creazione, voci di enciclopedia, traduzioni (quando relative a testi divulgativi o pubblicitari che non presuppongono una curatela), pubblicazioni didattiche (se non pertinenti e non di alto livello).

La commissione decide di riconvocarsi secondo il seguente calendario:

il giorno 8 luglio 2019 alle ore ...11.00... in riunione telematica per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche dei candidati.

Il presente verbale viene inviato per posta elettronica all'indirizzo: affidamenti.contratti@unimi.it al Responsabile del procedimento dott. Ferdinando Lacanna per la pubblicizzazione sul sito web dell'Ateneo.

La seduta è tolta alle ore9.30

Letto, approvato e sottoscritto



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

LA COMMISSIONE

Prof. Maria Rosso (Presidente)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Maria Rosso'.

Prof. Laura Scarabelli (Membro)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Laura Scarabelli'.

Prof. Elena Landone (Segretario)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Elena Landone'.